

TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.A. - Roma

**Avviso al pubblico interconnessione in corrente continua ad altissima tensione (250÷350 kv)
HVDC "Italia - Francia" denominata Piemonte - Savoia ed opere accessorie.**

La Società Terna S.p.A., con sede Legale in Roma, Viale Egidio Galbani 70 (omissis)

e

la Società Transenergia S.r.l., con sede Legale in Torino, Via Piffetti 15 (omissis),

ai sensi del combinato disposto del comma 10 art. 14 ter della Legge 241/90 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 27 del Decreto Legislativo del 03.04.2006 n.152 e ss.mm.ii.

rendono noto

che è stata autorizzata dell'interconnessione in oggetto alla costruzione ed all'esercizio in data 17/11/2010 con il seguente Decreto N. 239/EL-147/130/2010.



IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, L'ENERGIE RINNOVABILI E
L'EFFICIENZA ENERGETICA
di concerto con

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE
VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge 239/2003 in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con

successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009 e 26 aprile 2010;

VISTI i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

CONSIDERATO che in data 30 novembre 2007 il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Francese, al fine di facilitare l'integrazione dei loro mercati, hanno sottoscritto un accordo dando mandato rispettivamente a Terna S.p.A. e a RTE (gestori delle reti elettriche di trasmissione italiana e francese) di studiare un potenziamento della capacità di interconnessione di 1000 MW, rispettoso dell'ambiente;

CONSIDERATO che nella stessa data, in ottemperanza agli impegni governativi, RTE e Terna S.p.A. hanno sottoscritto uno specifico accordo di collaborazione concordando di avviare uno studio di fattibilità per la progettazione di una nuova linea di interconnessione ad Alta Tensione in corrente continua della potenza di 1.000 MW fra le Stazioni Elettriche di "Piossasco" e "Grande Ile", che attraversi il confine per mezzo della costruenda galleria di sicurezza del tunnel autostradale del Frejus;

CONSIDERATO che lo stesso accordo ha previsto l'avvio di un gruppo di lavoro tra Terna S.p.A. ed RTE esteso alle rispettive società autostradali che gestiscono le strade interessate dal cavo di interconnessione;

CONSIDERATO che in data 13 novembre 2007 Terna S.p.A., Sitaf S.p.A. (Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus) e Transenergia S.r.l. (Società di scopo posseduta al 50% dalla Sitaf S.p.A. e per il restante 50% da CIE S.p.A. (Compagnia Italiana Energia), costituita per la realizzazione di un collegamento di interconnessione tra Italia e Francia) hanno siglato un accordo al fine di una compartecipazione alla costruzione ed esercizio del collegamento per la parte ricadente nel territorio italiano;

VISTA l'istanza n. TE/P20090013372 del 16 ottobre 2009, con la quale la Terna S.p.a. – Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria, Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 Roma (omissis) e la Transenergia S.r.l., Via Piffetti 15, 10143 Torino (omissis) hanno congiuntamente chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio del tratto ricadente in territorio italiano di un'interconnessione in corrente continua ad

altissima tensione (250÷350 kV) HVDC "ITALIA - FRANCIA" denominata Piemonte – Savoia ed opere accessorie;

CONSIDERATO che l'interconnessione tra la rete elettrica italiana e quella francese rientra tra le opere inserite nel Piano di Sviluppo della Rete Elettrica Nazionale;

CONSIDERATO che la suddetta interconnessione porterà ad un incremento della capacità di importazione di energia elettrica dalla Francia verso l'Italia e della sicurezza di esercizio garantita dalla maggiore capacità di scambio e di mutuo soccorso tra i due Paesi, contribuendo, inoltre, alla riduzione delle congestioni di rete tra i Paesi europei e alla riduzione del prezzo dell'energia nel mercato elettrico in Italia;

CONSIDERATO che l'accordo di collaborazione sopra descritto prevede due moduli di potenza pari a 500 MW nominali ciascuno, di cui uno, di proprietà di Terna S.p.A., unitamente a tutti gli apparati comuni, sarà una "linea pubblica" e farà parte della RTN e l'altro, di proprietà di Transenergia S.r.l., sarà una "linea privata", cosiddetta "merchant line", secondo quanto previsto dall'articolo 7 del Regolamento n. 1228/2003/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 luglio 2003, e sarà sottoposto a procedura di esenzione dalla disciplina del diritto di accesso dei terzi, ai sensi del Decreto Ministeriale del 21 ottobre 2005;

CONSIDERATO che l'intervento oggetto di autorizzazione, in particolare, prevede:

- la realizzazione di un elettrodotto a +/- 250÷350 kV cc in cavo interrato dalla Stazione di Conversione, all'interno della Stazione Elettrica di "Piossasco", in provincia di Torino, al confine di Stato, della lunghezza di circa 95 chilometri;

- la realizzazione della citata Stazione di Conversione da corrente continua a corrente alternata, ubicata all'interno dell'esistente stazione elettrica 380/220/150 kV di "Piossasco", di proprietà di Terna S.p.A.;

VISTA la nota n. TE/P20110001936 dell'8 febbraio 2011, con la quale la Terna S.p.a. e la Transenergia S.r.l. hanno confermato la ripartizione delle rispettive competenze per le opere oggetto di autorizzazione nel modo seguente:

- per Terna:

- o un modulo della stazione di conversione da 500 MW, con potenza massima pari a 600 MW, così come definito nel doc. n. PSPPE109381- Piano tecnico delle opere- Stazione di Conversione di Piossasco

- o una linea di potenza costituita da due cavi di polo a +/-250 ÷ 350 kV in tecnologia XLPE comprensiva delle opere civili

- o le parti comuni dell'impianto quali aree all'interno dell'esistente stazione elettrica di Piossasco, gli apparati ausiliari, i sistemi di sicurezza, i servizi generali comuni della stazione di conversione, ecc.

- per Transenergia:

- o un modulo della stazione di conversione da 500 MW, con potenza massima pari a 600 MW, così come definito nel doc. n. PSPPE109381- Piano tecnico delle opere- Stazione di Conversione di Piossasco

- o una linea di potenza costituita da due cavi di polo a +/-250 ÷ 350 kV in tecnologia XLPE comprensiva delle opere civili

CONSIDERATO che il tracciato in territorio italiano del suddetto elettrodotto utilizzerà, per quanto possibile, le infrastrutture autostradali della A32, in concessione a SITAF S.p.A., la costruenda galleria di servizio che sarà realizzata parallelamente all'esistente tunnel del Frejus ed il tratto della Strada provinciale 589 di competenza SITAF S.p.A.;

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento discende dal carattere internazionale della connessione, di valenza comunitaria ed inoltre, per quanto attiene al modulo di proprietà di Terna S.p.A., dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati in quanto facenti parte della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale;

CONSIDERATO che l'esigenza della pubblica utilità dell'intervento è stata comparata con gli interessi privati coinvolti in modo da recare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;

CONSIDERATO che l'intervento in questione risulta urgente ed indifferibile in quanto servirà ad incrementare la capacità di importazione di energia elettrica dalla Francia e assicurerà un incremento della sicurezza di esercizio garantita dalla maggiore capacità di scambio;

CONSIDERATO che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

CONSIDERATO che l'intervento in questione non rientra tra le opere da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale ma interessa parzialmente Siti di Interesse Comunitario per i quali è stato, pertanto, predisposto lo Studio per la Valutazione di Incidenza n. PSRARI09026 del 18 settembre 2009;

VISTA la dichiarazione n. TE/P20090015451 del 17 novembre 2009, con la quale la Società Terna S.p.a. ha attestato che il valore delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro) ed ha allegato la quietanza del versamento del contributo dovuto ai sensi del comma 110 dell'articolo 1 della legge 239/2004, nonché la successiva nota n. TE/P20110001936 dell'8 febbraio 2011 in merito alla ripartizione di tali costi ed alla conseguente suddivisione del relativo versamento;

VISTO il paragrafo 5.6 "Terre e Rocce da Scavo" del documento PSPPRI09371 - PTO Cavi - Relazione Tecnica Illustrativa e il Paragrafo 8 – "Terre e Rocce da Scavo" del documento PSPPRI09382 – PTO Stazione di Conversione – Relazione Tecnica Illustrativa;

VISTA la nota n. 000129918 del 18 novembre 2009 con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza e delle integrazioni trasmesse da Terna S.p.a, con nota n. TE/P20090001582 del 12 febbraio 2009, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo dell'opera di cui trattasi;

CONSIDERATO che la Società Terna S.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

CONSIDERATO che, dato l'elevato numero dei destinatari, è stata effettuata la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento agli interessati mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, e, precisamente, Piosasco, Bruino, Sangano, Trana, Avigliana, Sant'Ambrogio di Torino, Chiusa di San Michele, Condove, Sant'Antonino di Susa, Villar Focchiardo, Borgone di Susa, San Didero, Bruzolo, Chianocco, Bussoleno, Mattie, Susa, Mompantero, Venaus, Giaglione, Chiomonte, Exilles, Salbertrand, Oulx, Bardonecchia ed è stata depositata presso le rispettive Segreterie comunali la relativa documentazione dal 15 dicembre 2009 al 14 gennaio 2010;

CONSIDERATO che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato anche pubblicato sui quotidiani "La Stampa" e "Corriere della Sera" in data 15 dicembre 2009;

CONSIDERATO che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato pubblicato, inoltre, sul sito informatico della Regione Piemonte il 15 dicembre 2009;

ATTESO che, a seguito delle pubblicazioni di cui sopra, è pervenuta un'osservazione da parte di un proprietario di aree interessate dalle opere in questione;

VISTA la nota prot. n. TE/P20100003078 in data 11 marzo 2010, con la quale la Terna S.p.A. e la Transenergia S.r.l. hanno formulato le proprie controdeduzioni in risposta alla suddetta osservazione;

CONSIDERATO che, con nota n. 0006291 del 20 gennaio 2010, il Ministero dello sviluppo economico, ha convocato Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del DPR 327/2001;

VISTO il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 3 febbraio 2010 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0015486 del 5 febbraio 2010 a tutti i soggetti interessati;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

CONSIDERATO che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

VISTA la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

VISTA la nota prot. n. 003401 del 31 marzo 2010, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ha comunicato l'avvio dell'accertamento medesimo;

VISTA la delibera n. 18-919 del 3 novembre 2010, con la quale la Giunta Regionale del Piemonte ha espresso la prescritta intesa vincolata al rispetto di prescrizioni;

VISTA la nota prot. n. 12281/DB10.10 del 26 marzo 2010, richiamata nella suddetta intesa, con la quale la Regione Piemonte - Direzione Ambiente-Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette, tenuto conto dei Siti di Interesse Comunitario interessati dall'opera elettrica, ha comunicato che non sussistono elementi ostativi al rilascio dell'intesa medesima;

CONSIDERATO che la suddetta intesa è espressa anche ai fini dell'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi;

VISTA la nota n. 0013213 del 3 dicembre 2010, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel trasmettere la sopra richiamata intesa rilasciata dalla Regione Piemonte, ha comunicato di ritenere concluso l'endo-procedimento di competenza;

CONSIDERATO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

VISTO l'articolo 6, comma 8 del citato DPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

VISTA la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.a. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

VISTA la nota n. TE/P20110001936 dell'8 febbraio 2011, con la quale la Terna S.p.a. e la Transenergia S.r.l. hanno comunicato che *“con riferimento alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere, relativamente alla quale, con la domanda di autorizzazione in data 16.10.2009, è stata richiesta la delega a favore della Terna S.p.a. ai sensi dell' art. 6, comma 8 del T.U. sugli espropri D.P.R. 327/01, e successive modificazioni, finalizzata all'asservimento coattivo dei terreni privati interessati, si precisa che essendo un unico scavo, la servitù di elettrodotto sarà costituita a favore della sola Terna S.p.a.. La Transenergia S.r.l. potrà, all'interno della fascia asservita, comunque posare i cavi di sua proprietà ed esercirli per tutta la durata dell'esenzione. Nell'area dell'esistente stazione elettrica di Piossasco, di proprietà della Terna S.p.a, ove sarà realizzata la stazione di conversione, il modulo da 500 MW, con potenza massima fino a 600 MW di proprietà della Transenergia S.r.l, sarà realizzato con diritto di superficie concesso dalla Terna S.p.a per il periodo limitato alla durata dell'esenzione”*;

VISTO l'Atto di accettazione" n. TE/P20110004445 del 16 marzo 2011 con il quale le società Terna S.p.a. e Transenergia S.r.l. si impegnano ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza di servizi;
RITENUTO, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

decreta

Art. 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte delle società Terna S.p.a. e Transenergia S.r.l. del tratto ricadente in territorio italiano di un'interconnessione in corrente continua ad altissima tensione (250÷350 kV) HVDC "ITALIA - FRANCIA" denominata Piemonte – Savoia ed opere accessorie, nei comuni di Piossasco, Bruino, Sangano, Trana, Avigliana, Sant'Ambrogio di Torino, Chiusa di San Michele, Condove, Sant'Antonino di Susa, Villar Focchiardo, Borgone di Susa, San Didero, Bruzolo, Chianocco, Bussoleno, Mattie, Susa, Mompantero, Venaus, Giaglione, Chiomonte, Exilles, Salbertrand, Oulx, Bardonecchia, tutti in provincia di Torino, costituita, nel suo complesso, dai seguenti interventi:

- Elettrodotto a +/-250÷350 kV corrente continua in cavo interrato dalla stazione di conversione di Piossasco al confine di Stato (ricadente all'interno della costruenda galleria di servizio dell'esistente tunnel autostradale del Frejus), costituito da due linee di potenza, ciascuna con due cavi.
- Stazione di conversione corrente alternata/continua ubicata all'interno dell'esistente stazione elettrica a 380/220/132 kV di Piossasco di proprietà di Terna S.p.a.

2. Il predetto progetto sarà realizzato, relativamente all'elettrodotto, secondo il tracciato riportato nelle planimetrie catastali-elaborati n. PSPPDI09380-Foglio 1, n. PSPPDI09380-Foglio 2, n. PSPPDI09380-Foglio 3, n. PSPPDI09380-Foglio 4, n. PSPPDI09380-Foglio 5, n. PSPPDI09380-Foglio 6, n. PSPPDI09380-Foglio 7, n. PSPPDI09380-Foglio 8, n. PSPPDI09380-Foglio 9, n. PSPPDI09380-Foglio 10, n. PSPPDI09380-Foglio 11, n. PSPPDI09380-Foglio 12, n. PSPPDI09380-Foglio 13, n. PSPPDI09380-Foglio 14, n. PSPPDI09380-Foglio 15, n. PSPPDI09380-Foglio 16, n. PSPPDI09380-Foglio 17, n. PSPPDI09380-Foglio 18, n. PSPPDI09380-Foglio 19, n. PSPPDI09380-Foglio 20, n. PSPPDI09380-Foglio 21, n. PSPPDI09380-Foglio 22, n. PSPPDI09380-Foglio 23, n. PSPPDI09380-Foglio 24, n. PSPPDI09380-Foglio 25, n. PSPPDI09380-Foglio 26, n. PSPPDI09380-Foglio 27, n. PSPPDI09380-Foglio 28, n. PSPPDI09380-Foglio 29, n. PSPPDI09380-Foglio 30, n. PSPPDI09380-Foglio 31, n. PSPPDI09380-Foglio 32, n. PSPPDI09380-Foglio 33 e n. PSPPDI09380-Foglio 3

e, relativamente alla stazione di conversione, secondo la localizzazione di cui alla planimetria catastale elaborato n. PSPPDIO 9384.

Art. 2

1. La società Terna S.p.a, con sede in Roma, Via Egidio Galbani, 70 (omissis) e la società Transenergia S.r.l. con sede in Torino - Via Piffetti, 15 (omissis) sono autorizzate a costruire ed esercire le suddette opere nei citati comuni, in conformità al progetto approvato e secondo le rispettive competenze in premessa indicate.

2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;

3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

6. La presente autorizzazione è trasmessa ai suddetti Comuni, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano apposte le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1-sexies, comma 3 del decreto legge 239/2003 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del DPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali;

Art. 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza di servizi allegato.

Art. 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.

2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura delle società Terna S.p.a. e Transenergia S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed alla Regione Piemonte.

3. Alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

4. Nell'ambito della progettazione esecutiva, la società Terna S.p.a. concorda con le società titolari delle infrastrutture interferite gli opportuni interventi che consentano la realizzazione delle infrastrutture elettriche in questione, fermo restando il rispetto delle relative condizioni di sicurezza per le singole infrastrutture interferite.

5. Il progetto esecutivo da trasmettere alle Amministrazioni autorizzanti dovrà contenere anche un aggiornamento relativo a "Rocce e Terre di Scavo" di cui all'articolo 186 del decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, anche con gli esiti degli accertamenti dell'idoneità del reimpiego dei materiali di scavo.

6. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

7. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. e Transenergia S.r.l. dovranno fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.

8. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.

9. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A. e Transenergia S.r.l.

Art. 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Art. 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Art. 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.a., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere elettriche.

Art. 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, che dovrà avvenire a cura e spese delle società Terna S.p.a. e Transenergia S.r.l..
Roma, 7 aprile 2011

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'ENERGIA NUCLEARE,
LE ENERGIE RINNOVABILI
E L'EFFICIENZA
ENERGETICA

Rosaria Romano

IL DIRETTORE
GENERALE
PER LA TUTELA
DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE
IDRICHE

Marco Lupo